

L'Aquila, grande partecipazione per Marianna Aprile e "La Promessa"

16 Giugno 2026



Una sala gremita, un confronto intenso e partecipato e una riflessione profonda sul significato delle conquiste femminili nel nostro Paese. Si è svolta alla Libreria Colacchi dell'Aquila la presentazione del libro **"La Promessa. Dal suffragio femminile alla prima donna a Palazzo Chigi. Storia di una rivoluzione incompleta"**, ultimo lavoro della giornalista e scrittrice **Marianna Aprile**, nell'ambito delle iniziative culturali promosse dal **Premio Letterario Internazionale L'Aquila BPER Banca intitolato a Laudomia Bonanni**, in collaborazione con il **Ju Buk Feminist Festival**.

Il Premio, nato nel 2001 e dedicato alla grande scrittrice aquilana **Laudomia Bonanni**, da sempre promuove il dialogo tra letteratura, diritti, impegno civile e nuove generazioni, consolidando negli anni una dimensione internazionale grazie alla presenza di autori, poeti e intellettuali provenienti da tutto il mondo.

Al centro del secondo incontro con le scrittrici contemporanee, organizzato nell'ambito delle celebrazioni del **venticinquesimo anniversario** del Premio, il volume di Marianna Aprile, pubblicato da Rizzoli, che ripercorre gli ottant'anni trascorsi dalla conquista del voto femminile, analizzando il lungo cammino delle donne italiane verso la piena cittadinanza, dalle ventuno Madri Costituenti fino alle più recenti conquiste istituzionali. Una riflessione sullo stato attuale dei diritti

femminili e sulle sfide ancora aperte per una reale uguaglianza sostanziale.

Ad affiancare l'autrice, la presidente della Giuria del Premio Bonanni, **Stefania Pezzopane**, e la giornalista e scrittrice **Eleonora De Nardis**, direttrice di Ju Buk Festival

“Questo libro nasce dal desiderio di capire che cosa resta oggi della promessa contenuta nella conquista del voto alle donne – ha dichiarato Marianna Aprile nel corso dell’incontro. – Le conquiste ottenute non sono mai definitive. I diritti vanno esercitati, custoditi e continuamente difesi. Quando vengono trascurati, rischiano di essere progressivamente indeboliti. Per questo è importante continuare a raccontare le storie delle donne che hanno aperto la strada alla cittadinanza e alla democrazia che oggi consideriamo un fatto acquisito.”

La presidente della Giuria, Stefania Pezzopane, ha sottolineato il valore dell’iniziativa nel quadro delle attività del Premio: “Laudomia Bonanni ha dedicato la propria opera alle donne, agli ultimi, alle fragilità e alle contraddizioni della società. Ospitare Marianna Aprile significa proseguire questo percorso culturale e civile, offrendo alla città uno spazio di riflessione su temi che riguardano la qualità stessa della nostra democrazia.”

“La sinergia tra queste due importanti realtà culturali – ha concluso Eleonora De Nardis, – rappresenta un’opportunità preziosa per la città e per il territorio. Mettere in dialogo esperienze, sensibilità e percorsi differenti significa costruire uno spazio di confronto capace di generare riflessione e consapevolezza. Incontri come quello con Marianna Aprile e Annalisa Cuzzocrea, consentono inoltre di creare un ponte ideale tra autrici di generazioni diverse: da Laudomia Bonanni, che ha saputo raccontare con straordinaria profondità la condizione femminile del Novecento, alle voci autorevoli del giornalismo contemporaneo. È proprio attraverso questo dialogo tra passato e presente che la cultura continua a parlare al nostro tempo e alle nuove generazioni.”

